

Le carte della chiesa di Sant'Eufemia dell'Isola Comacina (901-1200), a cura di Patrizia Merati, Varese (Insubria University Press) 2014 (Fonti 9), LXII, 633 pp., ISBN 978-88-95362-54-0, € 60.

Il territorio lariano ricoprì lungo tutto il Medioevo – e anche oltre – un ruolo di rilevanza strategica: esso si trovava infatti non lontano dalla sede metropolitana ambrosiana e sulla strada verso l'Europa continentale. Questa direttrice era quindi un importante asse viario tra i territori dell'Italia settentrionale e le regioni immediatamente appartenenti all'Impero romano-germanico. Non va altresì sottovalutato il ruolo del Lago di Como, la cui navigazione rendeva più rapido qualunque itinerario lungo questa direttrice. Nonostante la sua effettiva importanza questa regione non ha ricevuto, tuttavia, un'adeguata attenzione dal punto di vista storiografico, in particolar modo per quanto riguarda le fonti prodotte in questo territorio. Lungo i secoli parte di questa documentazione fu certo edita ma, il più delle volte, solo a corredo di altri studi. Si prendano come esempio le carte trascritte in appendice ai volumi della monumentale „Storia di Como“ di Giuseppe Rovelli. L'imponente edizione di Patrizia Merati delle carte della chiesa di Sant'Eufemia dell'Isola Comacina è quindi meritevole soprattutto per due ragioni: la prima per la vasta mole documentaria censita ed edita (278 documenti redatti tra il 901 e il 1200 – appendici comprese); la seconda, conseguente alla prima, per avere così contribuito ad illuminare una considerevole parte della documentazione prodotta in area comasca, in gran parte ancora inedita. Nella premessa di Paolo Grillo al volume è ripercorso lo sviluppo della storiografia comasca dal XIX secolo fino ai tempi recenti. In questa messa a punto Grillo segnala come solo negli ultimi decenni si sia assistito a una rifioritura di questi studi. Il volume della Merati si colloca, per l'appunto, in questo contesto di rinnovato interesse storiografico. L'edizione dei documenti è preceduta da un'esauriente introduzione che si apre con un'attenta ricostruzione della genesi, lo sviluppo e i trasferimenti delle carte dall'archivio della chiesa di Sant'Eufemia ad altre destinazioni archivistiche. Il testo introduttivo prosegue analizzando alcune problematiche particolarmente significative di questa documentazione, quali la descrizione dei caratteri estrinseci degli atti vescovili di Como nel secolo XI e la ricostruzione di due documenti particolarmente significativi i cui originali sono andati perduti, ovvero l'atto di fondazione del vescovo Litigerio e una conferma papale di Alessandro III. La curatrice, inoltre, considera una serie di atti non appartenenti all'archivio di Sant'Eufemia, in tutto dieci, indicati con numerazione romana. L'introduzione si conclude enunciando i criteri

Beleg aus/Estratto da

QUELLEN UND FORSCHUNGEN
AUS ITALIENISCHEN ARCHIVEN
UND BIBLIOTHEKEN

QFIAB 95 (2015)

Bd./Vol. 95 Jahr/Anno 2015

adottati per l'edizione dei documenti. Il volume è corredato da un accurato indice di nomi, persona e luogo. Non è inutile ricordare che la realizzazione di questo volume è stata intrapresa nell'ambito del progetto di ricerca storica locale promosso dall'*International research center for local histories and cultural diversities* che ha sede presso l'Università degli studi dell'Insubria. Il volume della Merati adempie pienamente ai fini di questo centro di ricerca e, di conseguenza, fornisce allo storico delle istituzioni ecclesiastiche lombarde – ma non solo – uno strumento di fondamentale importanza che dovrà essere tenuto presente da chiunque si accinga a svolgere indagini in tale ambito. È auspicabile che la realizzazione di questo importante volume intensifichi sempre più la pubblicazione degli ancora numerosi documenti inediti prodotti presso le istituzioni ecclesiastiche lombarde che giacciono inesplorati presso gli archivi.

Alberto Spataro